Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 279 MERCOLEDI 7 Ottobre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell' Unione Postale conviene ri ndere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C.Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

VITO D' ASIO

Un sussidio al Comune

Il Governo ha disposto un sussidio di lire 5000 al comune di Vito d' Asio, per i danni prodotti, alle strade, dall' uragano del 1909.

NIMIS

La vendita della sorgente di Torlano

Da molti mesi pareva che l'affare fosse stato posto in archivio a coprirsi di meritata e non onorata polvere; ma improvvisamente la cosa è riesumata e nella prossima seduta di consiglio si torna a proporre una deliberazione già respinta dalla maggioranza. Si tratta della vendita della sorgente di Torlano al Comune di Feletto.

In passato la vendita era sembrata un buon affare ad alcuni speculatori di Tarcento e di Nimis i quali si erano resi proprietari della sorgente ed avevano quasi combinata la vendita allo stesso comune di Feletto. Ma i frazionisti di Torlano erano sul più bello piombati a rompere le uova nel paniere ed avevano posto «l'alto là» affermando giustamente che la sorgente era di esclusiva e legittima proprietà della frazione ed avevano chiesto che l'Amministrazione di Nimis si facesse tutrice dei loro diritti.

A tutti sarebbe parso dopo ciò naturale di vedere gli Amministratori di Nimis, muniti dalla fascia tricolore sbarrare il passo ad ogni tentativo di menomare quei diritti.

Ma invece, sepete chi è stato e chi è il più caldo fautore della vendita dell'acqua a Feletto? Precisamente e nientemeno che l'autorità municipale di Nimis la quale non pare molto tenera dei frazionisti di Torlano e, con una leggerezza ed imprevvidenza meravigliosa, fino dal 1913 aveva proposto al Consiglio Comunale di vendere la maggior parte dell' acqua della sorgente.

Il Consiglio Comunale, con atto illuminato aveva respinto la proposta.

Il Sindaco, non contento di ciò torna oggi alla carica e nella prossima seduta di consiglio pare voglia ripresentare l'oggetto, contro la volontà della maggioranza di Torlano, ossia a dispetto dei veri padroni di casa.

La cosa è un po' sorprendente ed a giustificazione di essa si dice che il Comune di Feletto porterà via 10 litri d'acqua circa e lascierà i restanti tre litri della sorgente che bontà sua, garantirà costantemente a Torlano mediante tre o quattro fontane. Oltre a tanta grazia di Dio, pare che il comune di Feletto verserà a Nimis la somma di circa 4000 lire.

Questo è quanto. Ora bisogna dire che l'Amministrazione di Nimis, se accettasse un simile affare, sarebbe degna addirittura d' interdizione.

Non si può mai ripetere abbastanza che l'Amministrazione è fuori di strada se tutela in questo modo gli interessi di Torlano e del Comune!

Si capirebbe che l'Amministrazione formata di pesono intelligenti, fosse essa ad opporsi alla vendita, anche se quelli di Torlano, lusingati da un lucro meschino e momentaneo, volessero far mercato dell'acqua; ma il contrario non si capisce affatto!

Oggi in cui tutti comprendono l'immenso valore che ha una sorgente d'acqua, a Nimis, non si vede una spanna più in là del naso.

La sorgente da vendersi è indispensabile oggi e più ancora in avvenire non solo a Torlano ma anche a tutto Nimis.

L'attuale acquedotto di Nimis, con una presa di soli otto litri e con varie utenze specialmente agricole, si troverà ben presto a mal partito e l'unica riserva possibile per il suo sviluppo è precisamente e solamente la sorgente di Torlano. E questo sembra che parte degli Amministratori non vogliano comprendere. E non ha anche un dovere sacrosanto il Comune di tutelare i battiferri e i molini alimentati dal Cornappo?

Quali sono i vantaggi, quali gli interessi che devono compensare un così grave e irreparabile danno?

Può darsi che un Comune venda ad un'altro ciò che occorre a lui? Che cosa sono quattro o magari diecimila lire di qui a qualche anno per il bilancio comunale? Nessuno si ricorderà di averle intascate, mentre tutti, anche i favorevoli d'oggi, si ricorderanno con rimorso di essere stati così ingenui da lasciarsi accalappiare col miraggio di poche migliaio di lire. E tutto ciò sacrificando invece di difendere come di dovere, la proprietà della frazione di Torlano. Noi speriamo nella saggezza della maggioranza dei Consiglieri ai quali abbiamo affidato l'amministrazione del nostro Comune e la tutela degli interessi nostri e non degli interessi di Feletto. *x.*

PAULARO

Boscaiolo infortunato

Certo Geraino Giovanni di 36 anni da Dierico mentre si trovava a lavorare essendo egli boscaiolo, nel bosco Pala Brusada di proprietà del signor Brunetti, per schivare un tronco d'albero, fece un salto giù per la china, fratturandosi la gamba sinistra.

Fu trasportato ieri sera a tarda ora, nell'ospedale di Tolmezzo.

S. GIORGIO DI NOGARO

Un arresto importante

77.000 lire.

6. Stamane col treno delle 9, proveniente da Venezia, un signore stava rincantucciato tranquillamente nel suo compartimento, senza darsi per inteso della visita di questa R. Dogana. Ma l'egregio nostro Commissario cav. Renzanigo che per la valentia che lo contraddistingue, legge e scruta nel più profondo dell'animo, trovò il viaggiatore poco fortunato, il sig. Torresin Antonio cambio valute di Venezia, tentava di far passare all'estero la cospicua somma di lire sessantamila in luccicanti monete d'oro. Per le disposizioni del R. Decreto 6 agosto u. s. lo dichiarò in contravvenzione e lo trattenne in ufficio fino alle 12.

Col treno poi lo accompagnò a Udine dove, perquisito, gli si rinvennero ancora addosso altre diciasette mila lire in carta in biglietti delle varie Banche d'Italia, Austria e Rumenia, biglietti sulla cui provenienza non si potè veder chiaro.

Venne passato alle carceri e la somma tutta depositata alla Banca d'Italia.

Transito. — Da qualche giorno va prendendo una vita migliore ed un sviluppo maggiore il transito di viaggiatori e di merci, per questa nostra linea ferroviaria, tra Venezia e Trieste.

Gran differenza dai primi giorni dopo lo scatenarsi della immane bufera che sì duramente tormenta ed addolora l'Europa intera!

MARTIGNACCO

Ancora per la verità

Cominciamo con una dichiarazione: che il signor Aleardo Ermacora non è più da circa due mesi nostro corrispondente, e che quindi egli non ha scritto la corrispondenza che riguarda il trattamento dell' impresario sig. A. Gasparini verso gli operai che lavorano nel camposanto.

— Un' altra dichiarazione ci manda l' autore della corrispondenza. Egli riafferma che prima della corrispondenza gli operai occupati per questo lavoro furono pagati cent. 23 l' ora ed i manovali cent. 16; e che dopo furono pagati — e specifica anche dove: nell' esercizio del sig. Gismano — cent. 25 i primi e 18 i secondi. Soggiunge che vi sono moltissime testimonianze in proposito. Trattandosi di interessi privati, non siamo disposti a seguire la polemica, lasciando l' ultima parola al sig. Gasparini stesso se avrà altre dilucidazioni da fornire in proposito.

ENEMONZO

Seduta consigliare. — Il 4 and. questo consiglio comunale in seduta straordinaria deliberava.

1 Ampliamento e restauri dei vetusti cimiteri del comune, approvando i piani regolatori dell' ing. Calligaris di Tolmezzo, con la spesa di L. 9500. Per fronteggiarla, si stanno iniziando pratiche per un mutuo di favore. Da tempo si fanno progetti per restaurare i cimiteri senza mai approdare per mancanza di mezzi. E' uno spettacolo desolante quello di vedere qualche cadavere in parte scoperto, quando si scavano le fosse per altri! Si tratta quindi di lavori necessari ed urgenti

2 Riatto strada interna nella frazione Colza Fastinis, necessario anche questo: la spesa non deve oltrepassare L. 500, e va a carico del bilancio di quelle frazioni, anzi preleveranno la somma da un deposito di L. 1300 che attuarono tempo fa.

3 Accolta la domanda di Linda Cornelio e concessogli un piccolo appezzamento di terreno comunale da goderlo gratis per lo spazio d' anni nove, da restituirsi ridotto a coltura

4 Assegnazione di 200 steri di combustibile faggio ai frazioni di Enemonzo da tagliarsi nel monte Lonvinzola; e ciò perchè la quantità precedentemente concessa non era sufficiente.

LATISANA

Riapertura delle scuole. — Col l.o corrente s' iniziarono le iscrizioni degli alunni ed alunne nelle nostre scuole, e quindi gli esami della seconda sessione; il giorno 12 cominceranno le lezioni regolari.

Gli insegnanti del capoluogo e delle frazioni addetti alla I.a classe sono passati alla seconda, quelli di seconda alla terza e quest' ultimi alla prima con lo scopo di stabilire l' avvicendamento nelle tre classi del corso inferiore, regola di grande efficacia e beneficio tanto da parte degli insegnanti quanto da quella degli allievi.

FAGAGNA

Ladri andaci Certo Di Stefano Giacomo di Modotto, tornava ieri colla carretta dal mercato di Tricesimo, si fermò un istante a Brazzacco a bere un bicchiere di vino in un osteria. Frattanto audaci ignoti gl' involarono dalla carretta sette paia di zoccoli, cipolle e 3 Kg. di formaggio comperato per conto di Miotti Luigi.

MANIAGO

Seduta consigliare.

Animata discussione per una strada

5. — Per oggi alle ore 10 ant. era indetta un'adunanza del nostro consiglio comunale.

Non avendo però potuto raggiungere il numero legale alla mattina, si rimandò la seduta per le ore 13 dello stesso giorno, e si raggiunse finalmente il numero di undici.

Tanto alla mattina, come al pomeriggio, c'era però un pubblico abbastanza numeroso, quantunque fosse giorno feriale. Erano in gran parte frazionisti di Maniago - Libero venuti col proposito d' influire sul consiglio perchè venga accolta un'istanza tendente ad ottenere la costruzione d'una strada, come verrà detto più avanti.

Approvato il verbale della seduta antecedente, il presidente dichiara aperta la seduta.

Ad unanimità si approva il conto consuntivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1913.

Si passa poi alla nomina di un rappresentante nel patronato scolastico, e all'unanimità riesce e eletto il sig. Sante Garzoni. Poi vengono eletti con voti 10 ciascuno i signori cons. Zecchin Romano e dott. Mazzolleni a membri della commissione pro erigendo ospedale.

L'istanza per la strada di Andreis.

Le altre nomine sono rimandate ad altra seduta, e si passa in esame una istanza firmata da 260 persone, per ottenere l'esecuzione d'una strada che per il passo di «Croce» metta ad Andreis, strada di cui altre volte il consiglio ebbe ad occuparsi.

In merito a questo lavoro parla il cons. Centa, il quale pur non mostrandosi contrario a detto lavoro, non crede però opportuno andare ora incontro ad una spesa abbastanza rilevante. Crede invece preferibile (e noi siamo dello stesso parere) ridurre carrozzabile quella che ora da Maniago-Libero mette a Montereale con la quale poi si raggiungerebbe lo stesso scopo con maggior vantaggio e minore spesa.

Anche il cons. Rosa Giuseppe crede che fra le due strade, ossia per Croce ad Andreis e l'altra di allacciamento Maniago-Libero - Montereale, allo stato delle cose sia da darsi la preferenza a quest'ultima.

Però non è contrario nemmeno all'altra; anzi deplora che non si sia costruita prima, quando maggiore ne era l'utilità.

Dopo lunga discussione alla quale parteciparono i consiglieri Del Mistro Angelo, Zecchin Romano e altri, si finisce con l'approvare la proposta del cons Rosa perchè venga invitato l'ingegnere Girolami a rivedere il progetto già antecedentemente dal medesimo studiato onde conoscere il minimo della spesa necessaria tenuto conto delle prestazioni volontarie di mano d'opera per parte dei frazionisti di Maniago-Libero.

Viene poi preso in esame ed approvato il consuntivo del comune per l'anno 1912; accordate lire cento per mostra bovina.

Non vengono accettate le dimissioni da consigliere del dott. Mazzolini e si incarica il sindaco di esperire pratiche perchè il dott. Mazzolleni le ritiri.

Sono invece accettate le dimissioni del consigliere Guglielmo Del Mistro.

In seduta segreta è nominato un perito per il lavoro del fabbricato scolastico e riesce il sig. Angelo Michelutti perito agrimensore.

Si delibera di assegnare un compenso di L. 5 al giorno al sorvegliante del comune sul lavoro medesimo.

Nelle nostre scuole. — In questi giorni ha luogo l'inscrizione degli alunni obbligati alla scuola. Ma mentre sono pressochè ultimate quelle del corso elementare, non lo sono quelle della scuola popolare di V e VI e ciò è un male; prima perchè torna a danno delle famiglie il non approfittarne, poi, perchè il ritardo ad inscriversi anche al corso popolare fa sì, che a chi deve provvedere per il riordinamento delle scuole onde queste funzionino regolarmente mancano i dati necessari.

Si raccomanda dunque ai genitori di sollecitare l'inscrizione anche al corso popolare, tanto necessari per chi non prosegue gli studi nelle scuole secondarie.

Caduta mortale. — Ieri sera certo Crisostalo Olivo d'anni 69 cadde dal fienile riportando la frattura dal cranio. Fu chiamato tosta il medico ed il prete. Il pericolato si trova in condizioni gravissime; difficilmente potrà soprovivere.

CODROIPO

Stato Civile di ottobre. — Nascite: maschi vivi 7, femmine vive 15 in complesso N. 22.

Morti: Pirona Elsa di Francesco di anni 1, — Picin Gino di Pietro di mesi 10 — Sacilotto Giuditta di Adamo di mesi 3 — Pirona Luigi fu Felice di anni 68 — Di Benedet Antonio fu Francesco di anni 67 — Maccan Giovanni di Giovanni di anni 48 — Mucisso Saverino di Natale di mesi 8 — Totale 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Chiarcos Ermenegildo con Saccomani Teresa, Cargnelli Tullio con Lena Adelaide — Somaret Guido con Brazzoni Rosalia — Miculan Luigi con Cragno Anna — Totale 3.

Emigrati per altri Comuni: maschi 7 — femmine 6 — in complesso 13.

PORDENONE

Fra le opere belle.

Dullio Korompaij.

La piccola raccolta d' opere che il pittore Korompaij ha disposto con bell' ordine in un ambiente pianterreno del palazzo Cossetti, attrae bel numero di visitatori ed interessa per la speciale sincerità che si manifesta in tutta quella serie di studi e dipinti che fanno veramente onore al simpatico artista.

Vi sono studi condotti con cura, altri vigorosamente improntati: parte già riprodotti, o degni d' esserlo, in più vaste proporzioni, come il geniale autore dimostra di saper fare nei tre dipinti di maggiori proporzioni, degni di figurare in qualche galleria d' arte moderna.

Studi vari per ambiente e per giuoco di luce, sfolgoranti per vivacità di colore, ma contenuti sempre nella giusta visione del vero, di quel vero che appare ai nostri occhi sotto le innumerevoli manifestazioni, non già del vero traviato dal *voluto* o sopraffato dalle bizzarie della tecnica più strana, come tante opere che infestano le moderne gare dell' arte, ove entrano con incredibile facilità e col pretesto che deve esser accettata ogni tendenza o maniera.

Queste del Korompaij son opere che chiunque può apprezzare, appunto per la loro sincerità — anche quando l' artista coglie nervosamente rapporti violenti per tono, o l' impetuoso accavallarsi di nubi agitate, o la folla in movimento sul mercato.

E le stesse caratteristiche rivelano gli riuscitissimi acquerelli, ed i bei studi di figura presi all' aria libera, tra il riflesso più smagliante del verde estivo.

Davanti a questa raccolta d' arte buona, l' occhio del visitatore si riposa e si appaga, perchè tutto è armonico, scevro d' arteficiosità o d' abuso di tecnica.

L' arte dovrebbe esser sincera; e quella del Korompaij lo è tanto che rivela la vivacità della parola sua nella giocondità della tavolozza e la bontà del suo animo nella scelta dei soggetti — e l' affannosa ricerca del vero e della caratteristica personale la danno i piccoli studi, le impressioni meno vere e più esprimenti per chi, nello studio dell' opera, voglia cercare l' anima dell' artista

La raccolta Korompaij è già confortata da qualche salutare cartellino di «*acquistato*» e merita veramente esser visitata ed ammirata.

Gigi De Paoli.

All' egregio prof. cav. De Paoli abbiamo strappato le poche righe sopra riportate in una breve visita fatta nel suo studio: uno studio semplice e modesto: un rifugio (come egli lo chiama) che ha l' unica pretesa di trattenerlo con piacere tra quelle quattro pareti ricoperte letteralmente da riproduzioni fotografiche di opere sue, e d' invogliarlo a qualche bozzetto.

E bozzetti se ne ammirano diversi: un busto destinato a Bari, una monumentale fontana che attraverserà l' oceano, un particolare d' un monumento cinerario: il pensiero pagano che s' arresta davanti al cristianesimo; questo veramente non bozzetto, ma opera vera e propria; poi il «*Pordenone*» il notissimo pittore gloria e vanto di questa città, che dietro ad un paravento nasconde la sua bianca mole dell' altezza non inferiore a tre metri, e altre bozze di gruppi cinerarii, riproduzioni dal vero, allegorie di concetto e d' ispirazione...

Fu ammirando tutto ciò che ci permettemmo rivolgere al Professore una domanda:

— Perchè non è Lei tra i concorrenti dell' erezione della Colonna Argentina che sorgerà a Udine?

Per lo stesso motivo che mi persuase ad astenermi nel concorso pel monumento al Savorgnan in Osoppo: la nostra provincia ha artisti eletti in genere che attendono l'ora d'un riconoscimento ufficiale. La colonna degli Italiani nell'Argentina è per ciò loro propizia: per questa considerazione ho preferito rinunciare al concorso.

— E il monumento al Pordenone, quando vedrà la luce?

Il comitato Pordenonese sorto quattro o cinque anni fa per l'erezione di questo monumento, dopo aver dimostrato la massima attività per un dato periodo, s'è ora assopito. Dipenderà dal suo risveglio e dalla volontà della ventura amministrazione che la statua del Pordenone sia presto o tardi un'opera compiuta.

Ma di questo argomento preferiamo a tempo opportuno, informare più particolarmente il lettore.

Il nuovo assistente — Da un buon mese manca nel nostro ospedale il medico assistente, che per l' affluenza dei malati, si rende indispensabile. Bandito il concorso, recentemente è stato prescelto a nuovo assistente il dott. Calogero Frangipane, un professionista poco più che trentenne, il quale attualmente esercita a Vicenza.

I disoccupati. — Stamani il servizio d'ordine alle caserme di Cavalleria non fu turbato da alcun allarme; cosicchè verso le ore 11 venne sospeso. Nel pomeriggio, non si registrarono incidenti di sorta.

Un banchetto al comm. Ellero. Il Comitato promotore delle onoranze al neo commendatore Enea Ellero in una riunione che ha tenuta stamane, presenti il Commissario Prefettizio rag. Niggi, avv. Barzan, prof. cav. Flora, cav. Asquini, cav. Baldissera, (giustificarono l' assenza il cav. Sellenati e l'avv. Locatelli) ha deciso di offrire al festeggiato un grandioso banchetto domenica prossima alle ore 12.30 nell' albergo «Quattro Corone».

Le adesioni di coloro che con la loro presenza vorranno onorare il festeggiato si raccolgono dal Comitato e presso l'albergo «Quattro Corone».

TOLMEZZO

Sussidio per importazione di tori. — Il Ministero di agricoltura in seguito al grande interessamento dell'on. Gortani, ha Concesso un sussidio di lire 1000 (mille) alla prima importazione di tori (la seconda è stata inglobata dall'iniziativa della Deputazione Provinciale) di tipo alpino, fatta nel gennaio scorso dalla locale cattedra di agricoltura.

Consorzio Agrario di Tolmezzo

Il Presidente del Consorzio Agrario cav. Giuseppe Marchi ha diramato in questi giorni alle latterie sociali ed ai principali allevatori e tenutari di tori la seguente circolare:

E' noto a tutti il vivissimo interessamento della On. Deputazione provinciale in pro del miglioramento bovino e sono pur note le sane ed efficaci direttive da essa prese mediante la Commissione zootecnica onde procurare anche in Carnia l' incremento dell'industria del bestiame e per aumentare il reddito; ed uno dei provvedimenti più importanti adottati è l'importazione di riproduttori maschi di razza alpina, al qual scopo essa si presta, porgendo notevoli aiuti per il loro acquisto.

Gli inviti testè rivolti agli allevatori per tali acquisti non hanno però trovato l'accoglimento atteso e voluto, tanto che pochissime furono le relative iscrizioni; e di ciò la On. Deputazione provinciale e la Commissione zootecnica si sono sorprese e preoccupate, in vista delle conseguenze gravi che ne potranno derivare alla nostra Regione. Venne perciò disposto per l'acquisto di dieci riproduttori da conservarsi temporaneamente qui a disposizione di chi ne abbia bisogno e da cedersi a due terzi del prezzo di acquisto franchi dalle spese di importazione, così che il costo di un toro si aggirerà sulle 400 lire.

Nel mentre mi pregio di segnalare questo ulteriore sforzo della On. Amministrazione provinciale a proposito del miglioramento bovino in Carnia, rivolgo calda raccomandazione agli allevatori, ai loro sindacati ed alle Latterie sociali di cogliere questa buona occasione per provvedersi di riproduttori puro sangue adatti alle condizioni locali.

Ricordo che onde assegnare all'allevamento del bestiame un indinizzo razionale ed allo scopo che esso riesca maggiormente proficuo è stata promulgata la legge 5 luglio 1908 N. 392 sulla visita preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica e che all'art. 11 del regolamento provinciale relativo, oltre che alla conformazione e salute dei soggetti ed oltre all'età di essi, è prescritto che debbasi anzitutto tener conto della razza, che per la nostra zona vuol essere prevalentemente lattifera.

Ora nelle prossime visite questo requisito sarà rigorosamente richiesto, per cui giova che si provveda in tempo onde non venirsi poi a trovare senza ripoduttori approvati.

Tenuto conto poi che il toro deve di solito provvedere al bisogno di un intero paese, consiglio la formazione di società per il loro acquisto e per la loro buona tenuta, quando l'uno e l'altro non avvengano a cura delle latterie sociali, l' ente più indicato all'uopo; dacchè, oltre che provvedere così ad un importantissimo bisogno di tutti i soci e col loro miglior vantaggio, provvederebbe anche ad una uniformità di tipo, ciò che contribuisce sensibilmente sul mercato ad assicurare un buon esito del bestiame.

Fo presente invece che le stazioni di monta tenute da sindacati di allevatori e specialmente da Latterie sociali possono contare certamente su concorsi e su premi particolarmente stanziati all'uopo, purchè si uniformino alle direttive indicate dalla Commissione zootecnica.

Secondando l' invito della On. Commissione zootecnica provinciale, questo Consorzio si presterà a tutte le pratiche relative agli acquisti ed a quant'altro si attiene all' oggetto sopra enunciato; e nutre piena fiducia che questa sua cura non riescirà vana.

SPILIMBERGO

Arresto per offesa all' Italia.

(*Ciro*) 5. — Domenica sera la festa da ballo a Forgaria fu turbata da un increscioso incidente.

Mentre più fervevano le danze una stridula voce concitata metteva lo scompiglio nella sala. Un individuo aveva gridato con forza: — Viva la Germania! Viva l' Austria! Abbasso l'Italia! Rotta l'Italia!

Al primo stupore seguì subito la reazione e la gente che numerosa trovavasi nella sala, in un istintivo scatto di patriottismo, voleva fare giustizia dell' insensato.

Ma.. l' improvvisato tedescofilo con aria provocante, continuava ad esprimere la sua simpatia per i due imperi e il suo disprezzo per l'Italia...

Per fortuna accorsero prontamente i Carabinieri di servizio che furono malamente accolti e ripetutamente oltraggiati dall' energumeno. Egli, che evidentemente aveva bevuto più del consueto, fu arrestato e tradotto in queste carceri mandamentali sotto l' imputazione di offesa alla Nazione ed oltroggio agli agenti della forza Pubblica.

L'errestato è certo Spoglia Nicolò di anni 29 di ignoti da Forgaria. Da recente è ritornato dall'estero. Addosso non gli si rinvennero che poche monete austriache... l'unica moneta che forse per lui, ora valida...

Nella sala, intanto, l' orchestra intuonava la Marcia Reale che venne entusiasticamente applaudita e dopo poco le danze ricominciarono con più calore...

Rincaro dei viveri. — Da parecchi giorni i generi di prima qualità e specialmente le uova e la carne, sono aumentati di prezzo.

Il rincaro tende sempre a progredire e la cittadinanza, preoccupata, si augura che le autorità vorranno farvi un pronto rimedio.

Stato Civile — Il movimento dello Stato Civile nel terzo trimestre del corrente anno è stato il seguente:

Nati vivi: maschi 47, femmine 36.
Nati morti maschi 3, femmine 3.
Morti: maschi 12, femmine 5.
Matrimoni 6, emigrati 7, immigrati 20.

Luce in stazione. — L' amministrazione ferroviaria ha deliberato di concedere anche a questa stazione l'illuminazione della luce elettrica. Il lavoro d'impianto sarà iniziato di questi giorni dalla ditta Lino Domenico De Biasio e speriamo entro il mese di essere.... illuminati.

Il morso d'un cane. — Un grosso cane di proprietà d'un ufficiale di cavalleria addentò ieri alle labbra la fanciulla Colonello Luigia che dovette ricorrere per la medicazione presso l'Ospedale.

MORTEGLIANO

Inscrizione delle Scuole — Insegnanti assegnati — Ieri ebbero principio le inscrizioni nelle scuole elementari del Comune. Ad insegnanti delle classi il Con. Scolas. Prov. assegnò i seguenti. Capoluogo: I.a masch. Snaidero Elisa, II.a masch. Zanolini Maria, III e IV masch. m.o Direttore Oreste Gardini — La classe femm. da nominarsi: II.a fem. Galassi Luigia, III e IV femm. Adelgisa Barbina. — Frazione di Chiasiellis scuola mista: I, II e III Marona Ida, — di Lavariano I e III mista Basaldella Ida, — II e VI mista Perini Teresa. Gli esami di riparazioni avranno principio alla fine della settimana.

Anche all' Asilo Vitt. Em. III ieri ebbero principio le inscrizioni senza nessuna variante nel personale adettovi.

CIVIDALE

Ladro di gioielli in trappola.

All'orefice Bottussi venne ieri mattina esibito per l'acquisto un anello, da quel certo Buzzi Gino di Pradamano che era stato interrogato tempo fa dalla P. S. di Udine pel furto Tellini. Il Bottussi all'offerta, si fece rilasciare con un pretesto l'anello d'oro, pregando il Buzzi di ripassare più tardi, ciò che questo fece, trovando inaspettatamente nel negozio anche il delegata di P.S., avvertito a tempo dall'orefice. Il Buzzi uscì accompagnato con apparente rassegnazione, ma fuori della bottega tentò una velocissima fuga, ma fu raggiunto in Borgo S. Pietro dal signor Girolamo Leandrini che lo consegnò ai carabinieri i quali lo condussero in carcere.

Egli è Buzzi Gino d' anni 19 da Pradamano, pregiudicato.

La disgrazia del signor Stagni

Il signor Alessandro Stagni proprietario di tipografia nello scendere iersera alle 11 ore gradino dell' osteria Tomat in Borgo S. Pietro, scivolava malamente torcendosi la gamba. Condotto all' Ospedale venne medicato dal dott. Sartogo che lo dichiarò guaribile in un mese e mezzo circa.

SOCCHIEVE

Sotto i cipressi — A Lungis, seguirono ieri i funerali della compianta e buona signora Italia Zilli ved. Picotti, che riuscirono una solenne manifestazione di affetto. Largo concorso di parenti e conoscenti volle partecipare all' ultima attestazione di stima e simpatia. Il corteo si compose avanti la casa d' abitazione dell' estinta e si diresse alla chiesetta di Costoia (Nonta); quivi si celebrò la cerimona religiosa e da seguito la salma venne tumulata nell' annesso Cimitero.

Alla famiglia desolata le nostre vive e sentite condaglianze.

PALMANOVA

Bicicletta sparita. — Toccò al signor Francesco Vidale, ieri nel pomeriggio, di lasciare un istante la bicicletta nell' atrio della sua abitazione; tornato subito dopo non la trovò più. Un lesto mariuolo l' aveva involata. Il furto venne denunciato.

Ispezione militare. — Oggi a Palmanova per una delle solite ispezioni è venuto S. E. il tenente generale Porro nob. della Bicocca conte Carlo comandante il 6. Corpo d' armata. L' accompagnava il M. G. Lisi-Natoli ed altri ufficiali.

SACILE

Promossi alle tecniche

Nella sessione attuale furono promossi dalla 1 alla 2: Bissi Eugenia, Bianchi A., Fadalti Maria, Mamolo Fiorindo, Fiorot Francesco, Camilotti Pietro, Burigana Antonio, De Rosa Vittorio, Puiatti Antonio, Ros Giuseppina, Reginato Ottorino, Signoretti Mario, Santin Ugo, Zambon Renzo, Zambon Danilo, Berlese Francesco.

Dalla 2 alle 3.: Buffolo Luciano, Gregori Giuseppe, Grego Ippoliti, Fiorot Rosa, Mella, Minatelli Giovanni, Pagotto Ippolita, Pianca Maria Carlotta, Tallon Arrigo, Zancanaro Rina.

Gli esami di licenza s' inizieranno lunedì 12 corrente.

CASTION DI STRADA

Aggressione. — Certo Tomasin Giovanni detto Talian, mentre domenica scorsa rincasava, di ritorno dal caffè fu aggredito da uno sconosciuto che gli inferse ben sette leggere coltellate.

L'aggressore è ricercato.

VARMO

Funebri solenni a Romans

A Romans di Varmo furono ieri resi solenni onoranze funebri alla salma del compianto sig. Cesare Nob. Gattolini. Di animo semplice e buono di principi cristiani, fu per il paese un bell'esempio, per sobrietà, e di virtù domestiche, di sposo e di padre. Abborrì gli onori e le cariche, amò la famiglia e seppe, così acquistarsi stima e vero affetto in quanti lo conoscevano. Dopo pochi giorni di malattia fu strappato ai suoi, che lo amavano di vero affetto, ed ai paesani tutti.

I funerali di oggi attestarono e mostrarono la stima e l'affetto che godeva. Colle insegne religiose precedevano la bara i sacerdoti della parrocchia. Nella Chiesa di Romans venne cantata una messa solenne in terzo e fatta l'assoluzione del cadavere, quindi trasportato al cimitero parrocchiale di Musclетto. La bara era portata a mano dai coloni del defunto, reggevano i cordoni, il perito sig. Domenico Anzil, il sig. Tavani, il sindaco di Varmo sig. Silvio Piacentini, il sig. Cesare conte di Colloredo Mels, sig. Tito Brida, e Tavani, Fra le corone noto quella della moglie e dei figli; i cognati, la sorella, conte Colloredo Mels. fratelli Dorigo, Asilo infantile di Romans, Elena di Colloredo, f.lli De Cillia, fam. Anzil, fam. Della Giusta ed altre.

Dietro la bara venivano i figli del defunto circondati da moltissimi parenti ed amici, fra essi sig. Ugo Cirio co. Uberto di Colloredo, sig. Tomaso con. di Colloredo, Folledore, amne com. Roberto Kekler, F.lli De Michieli di S. Vito, D.r Luciano Ciani, avv. Biasoni, D.r Ballico, Pancini, conte Mainardi, G. L. Tavellio, Vincenzo De Martin, sig. Pirro di Spilimbergo anche per l'onorevole Ciriani, D.r Canciani, prof. Giavedoni e moltri altri che mi sfuggirono. Parteciparono tutte le famiglie del paese mandando un grande numero di torci.

Una vera manifestazione d'affetto, e questa sia di conforto alla moglie ai figli addolorati; ai quali mandiamo le nostre sincere condoglianze.

ENEMONZO

Fiera e mercato. — 6. Ieri si tenne qui l'annuale fiera e mercato del primo lunedì di ottobre. Molti gli animali vaccini in vendita, ma i prezzi piuttosto elevati; perciò affari non così numerosi quanto ci si aspettava. I compratori credevano trincerarsi dietro «l'annata» per comperare a vile prezzo; ma i venditori non hanno ceduto.

Pochi ambulanti venditori di merci in genere; abbastanza frequentati gli esercizi pubblici e la festa da ballo.

CIVIDALE

Altra disgrazia. — Pure ieri al bambino Zuliani Gino passava una ruota di un carro sopra una gamba riportò varie contusioni e venne ricoverato all'ospitale Civile.

Teatro sociale. — Altro successo ottenne ieri sera la Compagnia Palombi che diede la Casta Susanna.

Il pubblico non fu avaro di applausi specialmente per la «Mrila Lyses» che interpretava la parte di Susanna; e pel Grassi, Checchi, Avanzini, Angeletti. Piacque molto anche la «Tina de Loris, e tutti gli altri. Buona l'orchestra.

Questa sera «Eva» del Lehar; protagonista «Marta Morini».

GEMONA

Ferimento grave. — (*Per telef.*) 7. Questa mattina, verso le 7, vennero a litigio per questioni di legna tale Forgiarini Tomaso fu Bortolo di anni 40 di Gemona e Gubiani Giovanni fu G. B. di Resiutta.

Il Gubiani, a tradimento, con un bastone colpì replicatamente il Forgiarini, fracassandogli la decima costola e producendogli lesioni in varie parti del corpo.

CASTIONS DI STRADA

Fatto di sangue.

La processione di Domenica scorsa ebbe purtroppo l'epilogo con un grave fatto di sangue.

Due giovani di S. Andrat venuti dopo le cerimonie religisse, a zuffa con certo Tomasini Giovanni fu Francesco d'anni 64, mentre questo rincasava gli infersero una coltellata per la quale dovette essere urgentemente medicato dal dott. Rostagno.

Il fattaccio ha destato bruttissima impressione.

Corriere Giudiziario

Pretura del I. Mandamento

L'unghie di un'elegante. — Del Pup Dorigo Ernesta d'anni 18, nata a Cordenons e domiciliata a Trieste, è imputata di furto continuato per essersi il 14 il 15 e il 21 settembre impossessata di un anello di diamanti di uno con brillanti e di due catenelle d'oro del complessivo valore di L. 270 in danno degli orefici Ronzoni Aleardo, Montico Luigi e Comino Sante, di Udine, coll'aggravante de la recidiva specifica.

L'Ernestina, appena introdotta nell'aula, incomincia a singhiozzare, e durante l'udienza dà in pianto dirotto.

Il Giudice osserva che bisognava piangere prima di commettere i furti. E per questo, la condanna a 4 mesi e 12 giorni di reclusione. Fatto il cumulo con la condanna già avuta a Pordenone, la giovanissima ladra dovrà scontare 6 mesi e 25 giorni. Confidiamo nella sincerità delle sue lagrime e che, uscita dal carcere si metta sulla via diritta: è ancora la strada più facile e più comoda per compiervi il terrestre viaggio al quale siamo tutti condannati.

Come i tedeschi annunciano il "fatto nuovo„ in Francia.

L'invasione russa nella Prussia, arrestata e notevoli successi tedeschi in Polonia.

Le vicende della battaglia in Francia

I comunicati del ministro della guerra francese non sono molto diversi da quelli di ieri. «Ci siamo mantenuti nelle nostre posizioni, respingendo un forte attacco a Lassigny e avanzando leggermente a Loissons colla cooperazione dell'esercito inglese, e nella regione di Berry au-lac. L'azione diventa più violenta al nord dell'Oise.»

Una grave minaccia sembra vada formandosi contro i fracesi, minaccia che questi comunicati appena appena rilevano.

Numerose forze di cavalleria tedesca sono apparse nella regione della città di Zilia. Questa concentrazione improvvisa, lascia intravedere una mossa minacciosa contro l'estremità dell'ala sinistra francese, quell'ala che da molti giorni va stendendosi al nord per effettuare un movimento aggirante contro l'armata del generale Vou Vizuch. Da aggiranti, i francesi potrebbero diventare aggirati.

La battaglia interminabile

MILANO, 7 ott. I giornali hanno da Parigi. La formidabile battaglia che da 24 giorni arde sul vasto fronte sembra sia destinata ad estendersi ancora di più.

La comparsa di considerevoli forze di cavalleria tedesca nei pressi di Lilla è interpretata infatti come un tentativo di aggiramento all'estrema ala dei francesi: E' probabile che lo Stato maggiore francese abbia provveduto truppe per sventare questo nuovo attacco. Certo è che questi sforzi teteschi non potranno essere prolungati di molto.

Come lo stato Maggiore tedesco annuncia il «fatto nuovo» in Francia

BERLINO ore 8.15 (urgente). Il grande stato maggiore dal grande quartier generale comunica in data 6 ottobre sera:

Continui tentativi dei francesi per accerchiare l'ala destra del nostro esercito, hanno esteso il fronte della battaglia fino al nord di Arras, all'ovest di Lilla ed all'ovest di Lens.

Le nostre truppe d'avanguardia si sono incontrate con la cavalleria nemica. Non si è ancora avuta una decisione nei nuovi contrattacchi al di là della linea di Arras e di Albert-Roye.

Sul fronte della battaglia fra L'Oise e la Mosa, attorno a Verdum e in Alsazia Lorena le condizioni sono immutate. (Stef.)

Dinanzi ad Anversa

Secondo un comunicato francese le forze belghe che diffendono Anversa hanno occupato la linea della Rupel e del fiume Nethe, contro la quale gli attacchi tedeschi sono falliti.

Secondo il «Centr.l News» la regione imtorno al forte Waelhem è stata inondata. Una batteria tedesca ed un grande cannone d'assedio rimasero conficcati nel fango.

Anversa sta per cadere
Anche l'Olanda trascinata nel conflitto

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA, 7 ott. — Le ultime notizie giunte alla capitale portano a credere che la caduta di Anversa non possa protrarsi ancora lungamente. Pur considerando che lo sbocco della Schelda nel mare del nord appartiene all'Olanda, si fa l'ipotesi che l'esercito belga possa venir imbarcato per l'invio in Inghilterra e di là quindi mandato in altri punti della guerra.

Qualora ciò dovesse avverarsi (e le difficoltà tecniche da superarsi sono molto gravi), il fatto costituirebbe una violazione alla neutralità dell'Olanda. Gli alleati potranno anche far questo seguendo l'esempio dato dalla Germania la quale ha calpestato la neutralità del Lussemburgo e del Belgio; ma il loro passo sarebbe senza dubbio grave e potrebbe portarre a conseguenze più gravi ancora.

Infatti la neutralità dell'Olanda è messa a dura prova dalle lusinghe e dalle offerte che le fa continuamente la Germania.

Il piccolo regno potrà quindi essere indotto qualora la triplice intesa violasse i suoi diritti di stato neutro, far causa comune con la Germania o quanto meno a mettersi sotto la protezione tedesca.

Nulla da segnalare.

BERLINO, 7 ott. ore 8.15 (urgente). Il grande stato maggiore tedesco annuncia dal quartier generale in data di ieri sera, che dinanzi ad Anversa non vi è nulla di speciale da segnalare.

Nel settore orientale.

L'entità della sconfitta tedesca

Un lungo telegramma da noi pubblicato ieri in gran parte della edizione, dà particolari sulla battaglia di Augustow, nella quale i tedeschi ebbero (dicono i russi) centomila uomini fuori combattimento.

In seguito alla formidabile pressione russa, i tedeschi abbandonarono tutto il territorio Moscovita, e la loro ritirata degenerò in fuga. Combattimenti furiosi si verificarono nei dintorni di Suvalcki, dove i tedeschi fortificatisi tentarono una resistenza accanita.

Le perdite loro, furono in qualche punto fin dell'86 per cento; le strade percorse nella ritirata erano coperte di cadaveri e di feriti.

Tentarono anche di resistere lungo la frontiera a Virballen e Legek; ma invano. Anzi, un dispaccio al «Matin» conferma che i russi, spezzando anche questo ultimo baluardo, hanno occupato Soldan una importante città della Prussia orientale.

Secondo un telegramma ufficiale da Pietrogrado i tedeschi avrebbero ricevuti rinforzi dalla guarnigione di Hönisberg, e da altre città della Prussia e si preparerebbero a resistere sostenuti dalle artiglierie d'assedio. Combattimenti accaniti si sono già impegnati presso Baraiargew.

La minaccia anche contro i russi.

La sconfitta tedesca di Augustow deve aver deciso il comando delle forze riunite austro-tedesche, operante sulla frontiera galiziana, ad accorrere in aiuto, minacciando le retrovie dell'esercito invasore.

Secondo il «Daily Mail», gli austro-tedeschi avanzano su quattro colonne nella Polonia; tre muovono da Kalisch e da Bendzin verso Varsavia e Jvengorod; la quarta avanza da Cracovia.

Le quattro colonie, secondo un telegramma ufficiale austriaco, avrebbero già ottenuto successi, sorprendendo i russi completamente impreparati.

A Sandomier gli alleati si sono impadroniti di un ponte e presso Tarnolazey hanno sconfitto una divisione russa.

La loro marcia verso il nord continua.

Lo stato maggiore austriaco esautorato
Dopo Auffemberg anche Conrad

MILANO 7 ott. — A Vienna si nutre grande fiducia nella ripresa della offensiva contro la Russia da parte delle truppe Austro-tedesche. La stampa viennese è persuasa che la Russia sarà costretta ad abbandonare la Galizia assai prima che non si creda.

Pare che la nuova cooperazione austro tedesca abbia recato altri cambiamenti che pure contribuiscono a rendere fiduciosa la pubblica opinione.

Come è noto, finora nelle operazioni sul fronte settentrionale la direzione degli eserciti era affidata completamente allo Stato Maggiore Austriaco. Ora si dice che il generale Conrad sarà messo completamente in disparte, con la scusa che il dolore provato per la perdita del figlio lo ha messo in condizioni tali di spirito da non permettergli di potersi dedicare con la calma necessaria alle operazioni di guerra.

Prima di lui era stato allontanato il generale Auffemburg con la scusa d'essere malfermo in salute; in realtà perchè la mossa di Lublino fu giudicata un errore gravissimo, al quale è dovuta in gran parte la disfatta austriaca in Galizia.

Pare ora che l'esercito austriaco si trovi completamente sotto il controllo dello Stato Maggiore tedesco, i cui ufficiali hanno l'incarico di dirigere le operazioni.

Questi cambiamenti hanno incontrato l'opposizione del vecchio Imperatore che a malincuore ha accettato, dietro le insistenti richieste dell'Alleata. Francesco Giuseppe è stato sempre molto geloso del suo esercito.

I viennesi invece non sembrano affatto lesi nel loro amor proprio da queste innovazioni, e guardano ai capi dell'esercito germanico con molta maggiore fiducia che non ai battuti loro generali.

I tedeschi arrestano l'invasione russa mentre avanzano vittor. nella Polonia facendo tremila prigionieri

BERLINO 7, ore 8.15 (urgente). — Il grande stato maggiore annuncia in data di ieri sera:

Nel teatro orientale della guerra l'avanzata dei russi contro la Prussia orientale, nel governo di Suvalki, fu costretta ad arrestarsi. Presso Suvalki il nemico è stato da ieri attaccato con successo.

Nella Polonia russa le truppe tedesche hanno respinto il giorno 4 i tiragliatori della guardia russa, da una posizione fortificata fra Opatow e Ostrowiec, togliendo loro circa tre mila prigionieri e parecchi cannoni e mitragliatrici.

Il giorno 5 ottobre due divisione e mezza di cavalleria russa e parte delle riserve principali di Iwangorod sono state attaccate presso Radow e respinte su Iwangorod. (Stef.)

I tedeschi continuano a ritirarsi disordinatamente

PARIGI, 7. Un dispaccio da Pietrogrado dice che i russi, dando vigorosi combattimenti, si avvicinano rapidamente alla frontiera della Prussia orientale, ricacciando il nemico, la cui resistenza si va indebolendo di ora in ora.

Nella ritirata, i tedeschi perdono enorme quantità di cavalli, che soccombono in massa sulla via paludosa della provincia di Suvalki; e lasciano i mezzi di locomozione e l'artiglieria pesante che cade così senza combattimento nelle mani dei russi.

I prigionieri tedeschi riconoscono la rapidità della sconfitta loro inflitta dai russi che getta in una profonda costernazione i capi tedeschi.

Il monte Lovcen e Antivari bombardati anche dagli aeroplani

(*NOSTRO FONOGRAMMA*).

MILANO 7 ott. Il «Corriere della Sera» riceve dal Lovcen: I lunghi preparativi dei Montenegrini sul Monte Lovcen hanno destato inquietudine negli ambienti austriaci di Cattaro, che più volte al giorno continuano a bombardare il Lovcen. L'attività austriaca non ha turbato però i Montenegrini fra i quali si conta qualche ferito, ma nessun morto.

Quasi ogni giorno qualche areoplano aggiunge al fuoco dei cannoni una decina di bombe. Il giorno tre ottobre un aviatore ha girato sopra tutte le creste del monte, compiendo una rapida ricognizione e lasciando cadere qualche bomba.

Il principe Danilo che l'osservava tirò qualche colpo di fucile; i suoi soldati lo imitarono e tirarono un centinaio di colpi. L'areoplano rispose lasciando cadere una bomba che esplose senza alcun effetto.

Il giorno 4 ottobre un aviatore volò sopra il porto di Antivari. Verso le 9 entrava nel porto un piroscafo con a bordo l'ammiraglio francese, il quale sbarcò poco dopo. L'ammiraglio aveva fatto pochi passi sulla banchina, quando una bomba che l'aviatore aveva lanciata cadde ed esplose sul mare, a qualche metro di distanza.

I cannoni lanciarono qualche proiettile che devono aver colto sul segno, perchè l'apparecchio fu visto improvvisamente abbassarsi.

I soldati del Lovcen ebbero di sorpresa la visita di Re Nicola.

Sul mare incrociano sempre 15 navi francesi. La squadra francese continua le ricognizioni, attiva e vigilante.

Il colera in Austria

Vienna 7. — Il Correspondenz Bureau annuncia che a Teschen a Cracovia, ed a Neusendez si constatò un caso di colera per ogni località.

I giapponesi e gli inglesi respinti con gravi perdite

Berlino 6. Il corrispondente speciale della «Berliner Zeitung am Mittag» dice che i primi assalti dei giapponesi ed inglesi riuniti contro le opere fortificate di Tsing-Tao furono respinti con perdite ammontanti a 2500 uomini. L'effetto delle mine dei cannoni e delle mitragliatrici tedesche fu schiacciante. L'ala destra degli alleati fu bombardata con successo dall'incrociatore austro-ungarico «Kaiserin Elisabeth» e dalla cannoniera tedesca «Jaguar» Le perdite dei tedeschi non sarebbero considerevoli.

Un'occupazione al giorno

TOKIO, 7. (Ufficiale). Un distaccamento giapponese si è impadronito di Jaluit, sede del governo tedesco nelle isole Marschall. I tedeschi non opposero nessuna resistenza. Le navi inglesi, trattenute nel porto, furono rilasciate.

Il dipartimento della marina dice che l'occupazione è stata fatta per ragione di necessità militare, e non sarà permanente.

Nell'Africa orientale britannica

Londra 6 (ufficiale) — «Durante il mese di settembre vi è stata una considerevole attività lungo il confine anglo-tedesco del protettorato dell'Africa orientale dovuta a tentativi del nemico di eseguire «raids» in territorio britannico e di tagliare la ferrovia dell'Uganda.

«Tutti questi tentativi sono stati respinti ed i distaccamenti che avevano operato i «raids» sconfitti in ogni caso, salvo in uno nel quale una stazione di frontiera non importante è ancora tenuta da un piccolo distaccamento tedesco.

Come sarebbero le cose in Egitto
Secondo le notizie tedesche

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 7 ott. — L'agenzia tedesca Wolf pubblica il seguente comunicato ufficiale:

Gli inglesi temono che la verità sugli odierni avvenimenti possa penetrare anche in Egitto e per impedirlo prendono i più strani provvedimenti.

Un'ordinanza governativa prescrive che tutti i viaggiatori che arrivano debbano essere visitati minutamente per tema che importino giornali od altri scritti che non siano quelli autorizzati dal Governo. Avvenne che la moglie del Khedivè principessa Nimed e la principessa Fatme fossero visitate dagli agenti inglesi fino ad essere spogliate. Questo provvedimento produsse grande sdegno fra tutta la popolazione indigena. Gli studenti che esprimono i loro intendimenti poco favorevoli all'Inghilterra ricevettero due mesi di carcere e cento bastonate. Chi si abbuona a giornali turchi è punito con una multa di cento sterline e con tre mesi di arresto.

Alle truppe indiane si disse che sarebbero andate in Europa per una rivista. Gli indiani sbarcati in Egitto andarono a visitare le moschee ed allacciarono amichevoli rapporti con la popolazione. Il governo evidentemente preoccupato provvide a che fossero trasportati dopo una settimana a Marsiglia. L'umore di questo esercito che davrà sostenere una campagna invernale in Europa e che è quindi destinato a perire era depresso e triste, alla partenza da Allessandria d'Egitto.

Il terremoto nell'Asia Minore

Si hanno altri particolari sul gravissimo terremoto che ha funestato una intera regione dell'Asia Minore. Grande numero di edifici pubblici e privati crollarono. Dopo il terremoto, l'incendio distrusse 18 case e vari negozi.

Le vittime umane a Budir sono circa duemila, oltre i feriti. Anche in altre località il terremoto produsse danni non lievi e vittime.

Chi desidera coppie mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

Gl'importanti colloqui del minis. di San Giuliano.

Roma, 6. — E' arrivato a Roma Jules Cambon ex ambasciatore della repubblica francese a Berlino. Oggi egli si è recato alla consulta dove ha avuto un colloquio di un'ora col nostro ministro degli Esteri il quale ha anche ricevuto gli ambasciatori di Germania e di Turchia.

Il governo francese ci restituirà il sommergibile.

Il nostro fonogramma di ieri circa la cattura del sommergibile N. 43, fuggito dai cantieri della Fiat, ebbe solo tardi iersera la conferma della Agenzia Stefani. La cattura avvenne a Bastia, nell'isola di Corsica, da parte della polizia francese, informata dall'ing. Rocchi dell'accaduto.

Il sommergibile sarà tenuto in sequestro dai francesi fino a che non giunga un cacciatorpediniere nostro a prenderlo in consegna e scortarlo di nuovo alla Spezia. Il governo fu pronto a dichiarare che teneva il sommergibile a disposizione dell'Italia.

Fra libri e giornali

Olga Tasca. — *Alla culla di Canova* Saffico novo.

In nitida edizione, dedicata «alla ridente Possagno» esce un nuovo carme, che — raccolto in poche pagine — ci fa sentire ancora una volta, ad opera di una giovane scrittrice, il fiero ed al tempo stesso gentile pulsare dell'anima italica.

Dopo aver fatto appello al soave godimento estetico, che prova l'anima dinanzi ai capolavori del celebre Canova, e dopo aver ricordato come ora si compiano vent'otto lustri da quando sovrana si affidò alla storia l'arte di quel sommo, la poetessa ci dà una calda, appassionata descrizione dei colli asolani dalle «procaci curve

avvolte nell'aulente
nebbia che su dall'erbe con fugaci
tinte d'azzurro fumica...»

Su quei colli poi il sole
vien folgorando nel radioso flume
d'oro...»

e la scena è tratteggiata magistralmente, che sembra proprio d'averla dinanzi, e non ritratti in un quadro dalle tinte vive e palpitanti, ma in cui si senta la vita della natura, che si desta al bacio del sole.

Ed in mezzo a tanto tripudio di luce e di colore, la scrittrice evoca il ricordo del grande, imaginando che la bella Possagno «*com'oggi allor*» ridesse gaiamente

«tra l'ombre de' roseti in fiore
onduleggianti all'aura mattutina»

e con le molli bellezze naturali influisse sull'educazione estetica del «*novello italo Fidia*».

Quindi, con nobilità di forma e con fierezza d'espressione, a cui il verso plastico, scorrevole e sonoro assiste, l'autrice ci espone alcuni punti salienti della vita di Canova. Ricorda il «*felino picciol di burro*» che — un giorno —

sorse allo stupore
del Mecenate e scrisse il suo destino»

E ricorda il Faliero, il Pasino, l'*Aquila Corsa* e Venezia e Roma, e quante altre persone e luoghi ebbero rapporti col Grande di Possagno. Evoca le «*gloriose volte dei Frari*» e la vergine, che prima disciolse «*senza veli... il duro tralice avanti a Lui*» e da cui «Egli trasse dell'*Arte la scintilla*».

Si ricorda in questi versi gentili e forti l'opera generosa del Canova, che

«dal bottino
franco ritolse, immemore a se stessa,
vigile e informe, a oncia a oncia in fino
l'ultimo stento, gl'itali tesori
prischi...»

Si ricorda in questi versi il tempio, che da lui dotato, sorse sul suo colle nativo, ed a cui — quando il loro suono argentino diffonderanno i sacri bronzi — verrà anche la nova Egeria, evocatrice di tante artistiche bellezze. Ed a lei verranno le Najadi e le Driadi, che le detergeranno gli occhi pudichi e le profumeranno i

«cigli
lunghi e le dita, petali di fiore
rosso a maggio».

Ed egli allora, il divino Canova, egli pure verrà... e qui la geniale scrittrice — in una specie d'apoteosi — sublima le due anime sorelle dello scultore fidiaco e dell'ispiratrice del suo inesauribile scalpello. Un caldo appello evoca i sommi capolavori del Grande, per cui

«Italia piange e mai
nessuna angoscia più divine impronte
ebbe»

Il carme si chiude con un armonioso saluto alle vallate ubertose ed agli ameni colli, che conobbero l'infanzia dello scultore immortale, e di cui la giovane poetessa, che oso chiamare ottima promessa per la nostra letteratura, dice:

«è la tua terra un cantico d'amore».

Rileggendo i versi della Tosca si scoprono in essi nuove bellezze, sfuggite ad un primo esame, nè si possono quelle far degnamente risaltare in una volgare recensione; dalla lettura del carme l'animo sente impressioni così dolci che indarno ridir tenterebbe la penna. E come di certa musica, che incide un profondo solco nel cuore, ma di cui il labbro non può ripetere la sensazione deliziosa.

A. L.

Cronaca Cittadina

I bozzetti per il monumento ricordante la liberazione del Veneto.

Brevemente, come lo spazio ci concedeva, abbiamo ieri parlato sull'esposizione dei bozzetti per il monumento che i friulani in America regaleranno alla loro patria, a perpetuare la grande data che segna la liberazione del Veneto Il monumento, come è stato altre volte detto, sorgerà sul piazzale 26 luglio (ex Poscolle) di dove entrarono in Udine i soldati della redenzione.

Assolviamo oggi la promessa di parlare sulle caratteristiche dei bozzetti — tutti pregevoli, se si pensa che tutti sono il risultato di studi non semplici, di fatiche non brevi, e rappresentano in sintesi l'anima dell'artista friulano.

Nè si adontino coloro che non riusciranno i primi nel concorso, nè coloro che sentiranno la critica non sempre benevola — ma sempre obbiettiva, frugare l'opera, sminuzzarla; anzi, traggano essi anche dalla critica l'energia per far nuovi passi avanti.

* * *

Premesso questo esponiamo al lettore le nostre impressioni ed altre che udimmo ripetere dai più autorevoli artisti nella rapida visita, la quale (come anche ieri dicemmo) ci lasciò ben grato ricordo. E sentimmo che uguale impressione di gradimento provarono tutti i visitatori.

Infatti, dalla saletta così ricca di preziosi saggi dell'ingegno friulano, non si esce che a malincuore, tanto è il fascino che da quei gessi, da quei disegni si sprigiona.

Noi diremo queste impressioni senza il più lontano pensiero di influire menomamente sui deliberati che prenderà la commissione, la quale ha ben altri criteri nel giudicare; e anzi fin d'ora siamo disposti ad accettare anche gli scritti di altri che obbiettivamente s'interessassero della mostra, con maggiore compiacenza della nostra.

Notiamo infine che l'ordine col quale veniamo parlando dei bozzetti esposti non dipende punto dal loro valore artistico.

Due poderosi lavori sono quelli portanti il motto *Votum solvit* e *In barbarum*.

In barbarum (n. 6)

Il bozzetto portante questo motto lo si giudica subito di un artista dall'anima profondamente sensibile alle bellezze dell'arte: linee semplici lo distinguono, nel basamento; mentre la colonna è originale e moderna. Se vi è difetto è quello, a nostro parere, della vastità della piattaforma.

Ecco come l'autore descrive il proprio lavoro:

« Mio primo intendimento fu di fondere in un tutto armonico le diverse parti del monumento; e che un unico pensiero, ininterrotto, corresse dall'aquila alla base.

Così ho adornato la sommità della colonna delle gloriose insegne di Roma, dei Comuni, della Veneta repubblica e dell'Italia d'oggi; acciocchè coronate di fasci di lauro « sotto l'ombra delle sacre penne » risplendessero nuovamente, strette in un unico nodo dagli artigli dell'aquila, simboli vecchi e recenti ma sempre gloriosi dell'Italia nostra.

Risolsi l'intricata collocazione dei numerosi medaglioni dividendoli in tre zone e formandone con legamento di palme un anello ornamentale, nella parte inferiore della colonna.

Il piedestallo è semplice, con poche modanature: larghi piani incorniciano i bassorilievi.

Un bassorilievo simboleggia gli eroi che in tutti i tempi si sacrificarono per la Patria e risponde al motto « In hostem » con la data fatidica del 1866; l'opposto bassorilievo svolge il concetto della Patria che s'arricchisse per l'amore il l'indefesso lavoro dei suoi figli; col motto « Pro Patria » 1916.

Nelle faccie laterali posi in alto i medaglioni dei quattro fattori dell'indipendenza italiana fra rami di lauro.

Il tutto poggia su ampia gradinata con quattro ripiani per porvi corone ».

« Votum Solvit » (n. 15).

E' un lavoro, nel quale si vede subito l'anima e la mano dell'artista. Se si può fare un appunto è la manchevolezza di figure nel basamento, figure che sorgono soltanto sul lato frontale: due figure schizzate giù con potenza d'arte.

Ecco come ne parla lo scultore:

Ho evitato la rappresentazione realistica dell'avvenimento che si intende commemorare, in primo luogo perchè tale rappresentazione male si presta ad uno svolgimento artistico, come ne fanno testimonianza quasi tutti i monumenti che a tale idea si ispirano; secondariamente perchè col simbolo meglio che con un episodio si può compendiare la figurazione dell'ideale che ad uno scopo conduce.

Pei i detti motivi e per non creare contrasti colla parte simbolica, ho escluso pure i medaglioni dei friulani che cooperarono per la nostra liberazione, eternando i loro nomi gloriosi sui fianchi del basamento e sugli scudi che, congiunti da pendoni di quercia, ne formano fregio.

L'Italia, la « magna parens frugum, magna virum » rimessa sul suo trono regale, cinta di spighe e d'alloro colla corona turrita (quale regina di città), una mano appoggiata allo scettro e l'altra sull'ancora (perchè sul mare si compiranno i suoi destini) vede deporre sul suo altare il simbolo della schiavitù infranta.

La spada che ha il pomo fregiato del glorioso leone di S. Marco e che ancora è stretta dal liberatore, che ad altre rivendicazioni si prepara, ha dimostrato che la « terra dei morti » sta diventando la « terra dei liberi ».

Il basamento dell'altare porterebbe la scritta « Italicae libertati Sacrum » e la data della liberazione del Veneto. »

Abbiamo udito muovere un appunto: questo bozzetto manca affatto (e pensatamente, come dice la relazione sopra riferita) di medaglioni, che nel programma del concorso erano domandati. L'appunto non ci sembra fondato. Difatti, mentre il Comitato patriottico friulano costituitosi nell'Argentina suggeriva (nel delineare le proprie idee sul munifico dono che intendeva fare alla città nostra) anche il ricordo degli uomini più illustri della nostra Terra; le

Norme per il concorso richiedevano agli artisti il progetto per una « Colonna marmorea o granitica, sormontata da un'Aquila ad ali aperte, « con ornamentazione bronzea nella « base, di carattere storico, oppure « simbolico, da erigersi nel mezzo del « Piazzale esterno a Porta Poscolle « (Piazzale 26 luglio) ». Non vi si parla di medaglioni, in nessuno degli articoli, tranne che nell'ultimo; ed anche in questo è detto (riportiamo testualmente):

Art. 18. Informazioni maggiori, ed in modo speciale quelle relative ai Medaglioni dei più illustri Friulani che **potranno venire eseguiti**, verranno date ai concorrenti ecc. ecc.

Potranno — quindi libertà all'artista di fregiarne o no il monumento; questo, almeno, secondo il nostro parere, e per constatare una condizione di fatto, senza entrare nel merito della cosa. I medaglioni ricordanti « gli uomini più illustri di nostra terra » potranno quindi essere una ragione di preferenza nella scelta definitiva; ma la loro mancanza non dovrebbe costituire un motivo di esclusione dal concorso.

A. M. (n. 18)

Un altro fra i progetti rimarchevoli pella finezza del disegno e per il sentimento che ha guidato l'artista è quello portante il motto *A. M.*

L'artista avrebbe fatto meglio forse a non scendere in troppi minuti particolari decorativi, qualcuno dei quali per il carattere dell'opera stessa, è deficente nell'espressione.

A. M. non descrive il proprio lavoro che con queste nobili frasi, non sappiamo però se bastevoli per quella Relazione che il programma richiede:

« Monumento alla gloria del Friuli, di questa nostra terra, che un'impronta immutabile segnò Roma Eterna, ove Aquileia, Concordia, Cividale, Venzone, sono le faci perenni che nell'alterna vicenda dei popoli illuminano la sempre rinascente Grandezza dell'anima friulana.

Non episodi fotografici ne devono adornare l'insieme — ma in una classica idealizzazione verrà trasfuso lo spirito dei nostri maggiori, ed i loro nomi additeranno ad esempio, all'onore, alla riconoscenza, all'emulazione dei conterranei,

Imperium (n. 9)

Ecco un'altro buon lavoro; l'artista che lo ha ideato ha saputo disegnarlo con grande accuratezza, inspirandosi per le figure ad un concetto generale così che ne risulta una perfetta armonia d'insieme.

L'artista, s'ispirò ai « ricordi storici » unendo l'epoca della grandezza romana all'epoca nostra.

Le statue ch'egli disegna ai piedi della colonna marmorea ricordano i legionari romani affermanti il nostro dominio e il nostro diritto; l'Italia che accoglie i figli reduci da paesi lontani, ove pugnarono per la sua grandezza e per la sua gloria; l'aspirazione della Patria verso la vittoria, verso la gloria sempiterna.

Alcuni osservarono che la cifra di 60000 lire stabilita dalla commissione non può essere sufficiente per la costruzione in bronzo di tutte queste statue.

Pro Patria nostra (n. 4)

E' un bozzetto in rilievo nel quale l'autore che si è forzato di chiarire la sua idea non pecca di tecnica, non difetta di originalità, ma ha troppe figure che girano, anche graziosamente, interno del piedestallo, senza dare l'efficacia voluta dal simbolo promessosi dall'artista.

« Una colonna votiva sormontata dall'aquila si innalza dal basamento sugli scaglioni del quale e nelle tre facciate del dado s'impongono: il gruppo dell'età nuova che attinge dalla vita dei popoli i fatti grandiosi della nostra epopea.

Al lato destro dell'osservatore la bellica ma domata figura dell'ultimo dominatore straniero impreca al perduto dominio. Al lato sinistro la fiera ed energica figura del lavoratore friulano, orgoglioso dell'onore del suo paese, vigila alla integrità ed alla salvezza di esso, ancora da lontani lidi. »

L'idea è buona ma non ci sembra espressa, nell'insieme, con quella chiara intelligibilità e con quella efficacia che nei monumenti destinati al popolo si richiedono.

(*Continua*)

Riforma d'orario negli esercizi pubblici.

Il Sindaco di Udine, con deliberazione approvata dal R Prefetto, dispone che:

A datare dal giorno 15 ottobre corr. l'orario di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici del Comune di Udine resta fissato come segue:

1. Categoria: Alberghi, Ristoranti e Caffè principali, apertura alle ore 5, chiusura alle ore 1.

2.a Categoria: Trattorie, Caffè secondari e Birrerie, apertura alle ore 6, chiusura alle ore 24.

3.a Categoria: Locande, Osterie, Bottiglierie e Bar, apertura alle ore 7, chiusura alle ore 23.

4.a Categoria: Bettole, e vendite di vino e liquori al minuto, apertura alle ore 7, chiusura alle ore 22.

Fiori d'Arancio — Stamani dinanzi all'Ufficiale dello Stato Civile assessore co. Orazio de Belgrado si giurarono fede di sposi la gentile signorina Anita Princisgh e il procuratore sig. Annibale Botto.

Fungevano da testimoni, il sig. Giovanni Cogolo e il dott Giacomo Centazzo.

Numerosi e ricchi i doni pervenuti alla sposa.

Alla coppia felice che oggi vede coronato il più bello dei sogni, le nostre vive congratulazioni, il nostro sentito augurio.

Deputazione provinciale.

Strade e roste. — Approvò, per sua parte, il progetto 1914 dell'ing. Lorenzo de Toni di Udine con appendice 1914 dell'ing. Moro di Tolmezzo per il tronco stradale Cimitero di Cedarchis-ponte sul But a Zuglio, tronco che finalmente verrebbe a completare l'allacciamento della strada d'Incaroio (Paularo) con quella consorziale Caneva Paluzza (spesa L. 130 000, delle quali un sesto a carico della Provincia).

— Approvò i conti d'avviso: 1. per il copletamento della sistemazione del tronco stradale Villa Santina-Comeglians (l. 80 000), 2. per la sistemazione del tratto Colle-Cavasso Nuovo della strada provinciale Colle-Cavasso Nuovo (l. 35.000); e deliberò di chiedere allo Stato, mentre pendono le pratiche per lo sviluppo dei progetti, l'impegno per l'assunzione di metà spesa. Per l'altra metà (l. 57 500), chiederà un prestito di favore, conforme al Decreto 22 settembre ultimo.

— Prese atto del verbale comprovante che l'Impresa De Marchi ha ultimato i lavori del tronco stradale Rigotato-Forni Avoltri il 24 settembre.

— Nominò l'avv cav. Odorico Da Pozzo rappresentante della Provincia nella commissione amministrativa del Consorzio per la rosta sul But a valle del ponte di Zuglio, a difesa degli abitati di Zuglio e Formeaso (opera classificata di 3.a categoria, spesa lire 24 000).

Maniaci. Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci durante l'agosto. Alla fine di quel mese erano 1531 i ricoverati nei vari manicomi della Provincia, dei quali 830 uomini e 701 donne. Detratti i 78 dozzinanti, restavano a carico della provincia 1453: 38 più dell'agosto 1913, e 293 più della media che a pari epoca si ebbe nell'ultimo decennio.

— Assunse altri 12 alienati poveri appartenenti a comuni della Provincia.

Trigesimo triste. — Si compie oggi dalla morte di Olga Ligugnana, strappata all'amore dei genitori, dei nonni, dei fratellini prima ancora che compisse i sette anni.

Le bambole sono là, nel posto dov'ella le riponeva con cure istintivamente materne, sono là che aspettano; ed anche i libri illustrati di raccontini e di fiabe, sembrano aspettare.... Ma la piccola Olga non tornerà più a dialogare con le sue bambole, non tornerà più a scorrere le pagine dei cari libri dove, dilettandosi, trovava alimento alla sua viva brama di apprendere.... E l'aspettano e la chiamano invano i genitori, nei quali ogni giorno, ogni ora lo strazio rinnovasi, poichè vedono perpetuarsi il vuoto ch'ella morendo lasciò...

Ad essi, ai parenti tutti, nel trigesimo doloroso rinnoviamo le nostre espressioni di profondo cordoglio.

La Congregazione di Carità di Udine, delegata dal Comune a fornire i medicinali ai poveri, avverte che il termine per chiedere l'assistenza sanitaria gratuita da parte di coloro che ancora non fossero iscritti, e che si ritenessero in diritto di esserlo, è fissato da oggi a tutto il 31 corrente.

Le domande si ricevono presso la Congregazione di Carità, durante le ore d'ufficio, cioè dalle 9 alle 17 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 la domenica.

I funerali di Umberto Brass

Alle ore 16 di ieri furono tributate commoventi onoranze alla salma di Umberto Brass, lo studente di Pola morto a soli diciottanni nel nostro Ospedale dove sino all'ultimo ebbe, oltrechè le sapienti cure dei medici, quelle amorosissime della madre, dello zio Italico, dell'amico Mario Liani.

Aprivano il corteo due guardie scelte in borghese, facendo scorta d'onore. Seguivano i portatori delle corone — splendide con dediche affettuose: « Ultimo saluto degli amici Gianni e Mario » — « La famiglia Ciacich-Liani al caro Umberto » — « Al loro amato fratello Adelmi Laura Luci » — « All'indimenticabile Umberto Ernesto ed Emma » — « Per il caro Umberto, E. T. ».

Poi, drappelli di studenti con bandiere: del collegio Dante Alighieri, del collegio Toppo-Wassermann, del collegio militarizzato Aristide Gabelli nella simpatica divisa del bersagliere italiano in alta tenuta.

I sacerdoti. Poi, la bianco-azzurra carrozza funebre. Nel loculo di essa, la bara entro cui stavano chiuse per sempre tante speranze brutalmente troncate dalla morte. Una coltrice di fiori, su quella bara: due ghirlande, sui ricchi nastri delle quali si leggevano queste dediche dolenti: « Estremo saluto della tua Mamma e del tuo Zio », « Tanti baci dalla tua Lucietta ».

Dietro la carozza funebre, venivano i parenti in gran dolore.

Ultima, una colonna di signori e signore che la morte del giovane Umberto lungi dalla terra natia aveva rattristato. Notammo fra gli altri: avv. E. Tavasani, avv. Ott. Sartogo avv. G. Doretti, Giulia e Adele sorelle Cei, Nina Martini, prof. Nazz. Pierpaoli per il R. Liceo, Gabriele Tonini presidente della Società Tiro a Segno, Ines Fietta-Percoto per la R. Scuola Normale, prof. Zanioli direttore del collegio Dante Alighieri, E. Pellegrini per l'Associazione del Calcio, signore Eugenia Harrauer-Zilotti, Giuseppina Trevisi-De Stallis, N. Martina, Elia Morgante, Dom. Del negro, e molti altri.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale, il mesto Corteo, ricompostosi, lentamente si avviò al Cimitero. La salma fu quivi deposta in un colombario, tra la più profonda commozione degli astanti, tra i singhiozzi e le lagrime degli addolorati parenti.

Consorzio di storiografi. — Il Consiglio direttivo della Società Storica Friulana, ieri radunatosi, ha fissato per il 17 corr. il 4 o Congresso, che si terrà a Gemona, con il programma che verrà pubblicato fra giorni.

Macchine per scrivere Royal si trovasi la ditta co. de Puppi G.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

Alla Cong. di Carità il cav. Leonardo Rizzani lire 2 in morte di Anna Spangaro Tomadini.

Alla Casa di Ricovero, Medina rag. Vincenzo lire 2 in morte di Rina Castelier;

Bosco Catterina lire 1 in morte di Elisa Miani ved. Masnini di Nimis.

All'Infanzia abbandonata D'Ambrogio Teresa lire 1 in morte di Ida Pravisani Caneva.

Alla Cucina Economica f.lli De Pauli lire 2 in morte di Ida Pravisani Caneva, Pascoli Felicita lire 1, in morte di Anna Spangaro-Tomadini.

Cade e si rompe la gamba. — Ieri nel pomeriggio il bambino Silvio Cremese di sette anni, abitante in Chiavris, volle fare un salto più alto di quanto comportava la sua capacità e cadde malamente rompendosi il collo del piede sinistro alla tibia.

All'Ospedale fu accolto e medicato dal dott. Fabiani che lo giudicò guaribile in un mese.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Numeroso pubblico chiamò al Minerva anche ieri sera il nuovo programma cinematografico.

Oggi debuterrà l'elegante diva Nerie di Monforte reduce dagli ultimi trionfi del Trianon di Milano.

Il teatro si apre alle ore 18.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.2 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.10
Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 — O. 18.55.
Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 20.19.
Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — M. 10.26 — O. 13.50 — O. 17.31.
Per Trieste (Via San Giorgio) 8 — 10.26 — 13.50.
Per Cividale (feriali) 5.20 — 8.7 — 13.30 — — 17.45
Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10.
Per S. Daniele (P. Gemona) 9.5 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47
Da Venezia: A. 2.40. D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 20.11 — D. 23.7
Da Cormons: O. 7.33 — 12.50 — A. 15.25 — 19.41.
Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — O. 12.56 — O. 17.30 — A. 22.2
Da Trieste 12.56 — 13.50 — 22.2.
Da Cividale: A. 6.59 — O. 9.28 — O. 17.5 — O. 19.30
Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34
Da S. Daniele (P. Gemona) 7.50 — 12.36 — 15.7 — 19.26.
Indicazioni A. accelerato, O. omnibus. D. diretto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO. Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesc. 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA. Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.5 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata



Non più Capelli nè Barba Grigi o Bianchi!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, Brunoscuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro,** Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre serve a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in rarie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ritratto *grande beneficio*. – Napoli.
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Università.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. – Messina.
Prof. Giovanni Mello
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
D. R. ARGENTO MARINA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 86 e Via Duomo 356-357 - Telefono 2-68.
Opuscolo illustrato sua natura della Sifilide e del modo migliore per curarla si invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.
Deposito Generale **S. MANZONI & C. Milano-Roma**

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

SOLO L'

ISCHIROGENO



RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE (Voghera)
OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'incontestata efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è insostituibile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. — *L'ACQUA di SALES* è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ — Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE — sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 2, 4, 5 Baumgh. Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali e decorso lento.

PER IPODERMOTERAPIA — L'Acqua di Sales viene anche usata in Italia per ipodermoterapia dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico C. Pagani Milano — che invia saggi gratis ai signori Sanitari che ne facciano richiesta con semplice biglietto visita. — Prezzo di vendita scatola da 20 fiale L. 4

GRATIS l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI e C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888
con **MEDAGLIA D'ORO**

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Calo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamente anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire **2** la Boccetta di **24** pillole.

[illegible] del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettano «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimt «nuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; cnon contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire **1,50** la Boccetta di **18** pillole.

Concessinaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova
Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutt le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti all [illegible] eto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. **TOSI** e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non munti diei certificati esclusivamente riasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2.75
idem per due flaconi » 4.75
Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

ASMA

BRONCHITE - OPPRESSIONI
Sollievo & Guarigione
Colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F[ie], 2 fr. la Scat[la] Ingrosso: 20, r. St-Lazare, Paris.
Esigere la firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta.

STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, I[illegible] cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Deposito A. B. DE BOURDON, Farmacista a PARIGI. Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Usate l'acqua chinina Manzoni

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55
Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**
Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie